

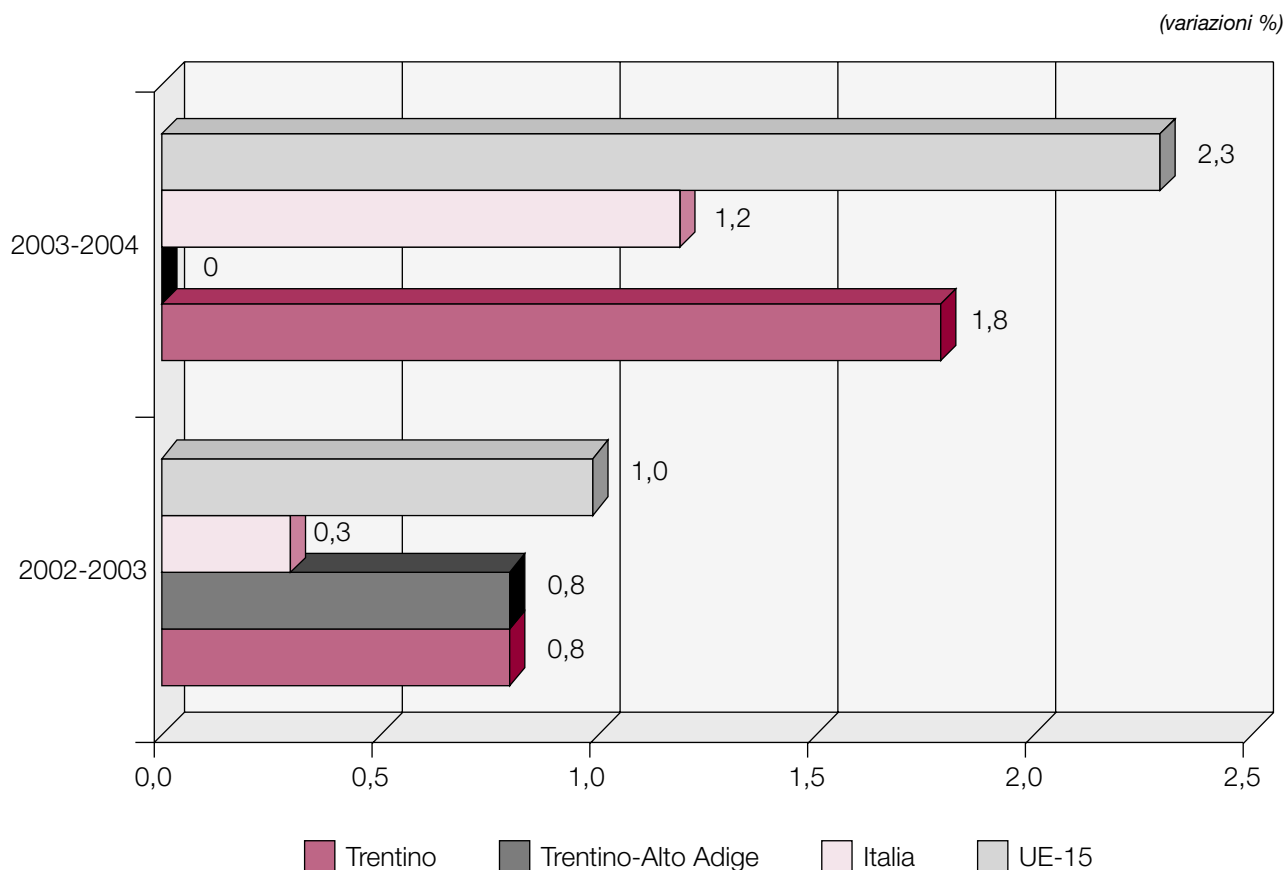
### IL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE NEL 2003-2004

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento ha implementato in via sperimentale una procedura di stima anticipata del conto risorse ed impieghi e del conto di generazione del valore aggiunto, basata sul bilanciamento della matrice di contabilità regionale. In questo Comunicazioni vengono presentati i primi risultati relativi al 2003 ed al 2004.

#### 1. Il quadro macroeconomico

Nel 2003 e nel 2004 il PIL della provincia di Trento a prezzi costanti è cresciuto rispettivamente di 0,8 ed 1,8 punti percentuali. Tali risultati si collocano entrambi al di sopra delle relative medie nazionali, ma al di sotto di quelle dell'Unione Europea.

Grafico 1. Dinamiche reali del Pil a confronto



Analizzando i singoli anni si può vedere come l'incremento del 2003 sia attribuibile, in particolare, a due voci: la spesa interna dei turisti e gli investimenti fissi lordi, trainati questi ultimi da una dinamica sostenuta degli investimenti in costruzioni.

Le relazioni commerciali con il resto d'Italia e con il resto del mondo sono risultate estremamente vivaci,

in particolare quelle nei confronti dei Paesi esteri. Il saldo della bilancia commerciale però è leggermente peggiorato a causa di una più sostenuta dinamica delle importazioni.

Nel corso del 2004 la spinta delle componenti interne della domanda si rafforza ulteriormente, grazie, in

particolare, alla ripresa sostenuta degli investimenti. Il valore aggiunto ritorna a crescere a ritmi sostenuti nei settori dei servizi, e recuperi di produttività si lasciano intravedere anche nell'industria manifatturiera, che annulla il segno negativo fatto registrare l'anno precedente. Sempre estremamente positiva si conferma la performance delle costruzioni. Particolarmente positivo, inoltre, risulta il contributo fornito dal commercio estero, a fronte di minori incrementi delle relative importazioni.

larmente positivo, inoltre, risulta il contributo fornito dal commercio estero, a fronte di minori incrementi delle relative importazioni.

Nella Tabella 1 sono presentati i valori del conto risorse ed impieghi a prezzi correnti e le relative variazioni a prezzi costanti (1995=100).

**Tabella 1. Conto risorse ed impieghi della provincia di Trento**

	valori a prezzi correnti in milioni di euro			variazioni a prezzi costanti	
	2002	2003	2004	2003	2004
Prodotto interno lordo	12.910,8	13.413,4	13.982,0	0,8%	1,8%
Importazioni interregionali	6.184,8	6.471,3	6.761,2	1,7%	1,9%
Importazioni estere	2.352,3	2.497,1	2.695,1	6,2%	4,0%
<b>Totale risorse</b>	<b>21.447,9</b>	<b>22.381,8</b>	<b>23.438,3</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,1%</b>
Spesa interna delle Famiglie	7.824,7	8.136,0	8.452,5	1,2%	1,2%
– spesa interna dei residenti	5.898,3	6.014,1	6.179,0	-0,8%	0,1%
– spesa interna dei non residenti	1.926,4	2.121,9	2.273,6	7,4%	4,5%
Spesa della P.A. e ISP	2.841,1	2.900,9	2.984,3	0,9%	0,8%
Investimenti fissi lordi	3.510,2	3.738,3	4.066,4	3,8%	5,2%
Variazione delle scorte e oggetti di valore	103,8	81,4	34,7	-33,7%	-25,9%
Esportazioni interregionali	4.771,8	4.979,0	5.166,5	1,3%	1,0%
Esportazioni estere	2.396,3	2.546,1	2.733,8	3,2%	4,6%
<b>Totale impieghi</b>	<b>21.447,9</b>	<b>22.381,8</b>	<b>23.438,2</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,1%</b>
<b>Saldo interregionale</b>	<b>-1.413,0</b>	<b>-1.492,3</b>	<b>-1.594,7</b>		
<b>Saldo estero</b>	<b>44,0</b>	<b>49,0</b>	<b>38,6</b>		

Fonte: elaborazione su dati Servizio Statistica  
Nota: vecchio schema di presentazione SEC

L'analisi dei contributi alla crescita del PIL delle singole voci del conto risorse ed impieghi (Tabella 2) consente di sottolineare i punti di forza e di debolezza delle performance dell'economia trentina nei due anni considerati.

Un punto di forza che ha sostenuto la crescita del PIL in un anno difficile dal punto di vista congiunturale come è stato il 2003 è rappresentato dalla spesa per consumi dei non residenti (nella fattispecie, turisti). Nella provincia di Trento tale variabile costituisce una voce significativa della domanda interna (circa il 25% del totale della Spesa Interna delle Famiglie) e ha contribuito nel 2003 a determinare, *ceteris paribus*, 1,1 punti percentuali di PIL, controbilanciando in modo più che proporzionale la dinamica negativa

della spesa delle famiglie residenti. Tale contributo è stato rilevante anche nell'anno successivo (0,7 punti percentuali).

Altra voce significativa della domanda interna nella composizione della crescita del PIL è quella degli Investimenti Fissi Lordi (1% nel 2003 ed 1,5% nel 2004). In entrambi gli anni l'incremento di tale variabile è stato fortemente trainato dagli investimenti in costruzioni, cresciuti mediamente in termini nominali del 10% sia nel 2003 che nel 2004.

Nei due anni di riferimento i più deboli apporti alla crescita, se non addirittura negativi, sono venuti dalla spesa della Pubblica Amministrazione e dai consumi delle famiglie residenti.

**Tabella 2. Contributo alla crescita del PIL della provincia di Trento***(punti percentuali)*

	2003	2004
Importazioni interregionali	-0,8	-0,9
Importazioni estere	-1,1	-0,8
Spesa interna delle Famiglie	0,8	0,7
– spesa interna dei residenti	-0,4	0,0
– spesa interna dei non residenti	1,1	0,7
Spesa della P.A. e delle ISP	0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	1,0	1,5
Variazioni delle scorte	-0,3	-0,1
Esportazioni interregionali	0,5	0,4
Esportazioni estere	0,6	0,9

Fonte: elaborazione su dati Servizio Statistica.

La domanda esterna ha mostrato in entrambi gli anni una buona dinamica, soprattutto nella componente estera. I contributi alla crescita sono stati rispettivamente nel 2003 e 2004 di 0,6 e 0,9 punti percentuali, in virtù di una dinamica superiore alla media nazionale e delle regioni a più alta specializzazione verso l'export. A fronte di una buona crescita dell'export estero, si è registrato un corrispondente incremento dell'import estero, in linea con la crescita e la composizione della domanda interna, che nel 2003 è stata leggermente superiore al dato delle esportazioni, causando un leggero peggioramento del saldo. Situazione che si è

rovesciata nel 2004, con un miglioramento del saldo ed un contributo positivo dello stesso.

Il passivo della bilancia commerciale interregionale, strutturalmente negativo, è peggiorato, a causa di un import interregionale di beni e servizi più accentuato dell'export. In termini nominali tuttavia tale saldo è rimasto pressoché costante in rapporto al PIL.

L'andamento del 2003 e del 2004 è stato il frutto di una dinamica differenziata dei diversi macrosettori economici (Tabella 3).

**Tabella 3. Valore Aggiunto per macro settori della provincia di Trento**

	valori a prezzi correnti in milioni di euro			variazioni a prezzi costanti	
	2002	2003	2004	2002-03	2003-04
Agricoltura	371,7	385,2	350,6	-0,6%	3,0%
Industria manifatturiera	2.493,7	2.509,1	2.568,0	-1,3%	0,0%
Costruzioni	939,5	1.029,8	1.140,0	7,1%	6,6%
Servizi	7.879,0	8.210,9	8.544,6	1,1%	1,7%
<b>Totale economia</b>	<b>11.683,9</b>	<b>12.134,9</b>	<b>12.603,3</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,8%</b>

Nello specifico, dopo il decremento del 2003, il valore aggiunto del settore agricolo è aumentato di 3 punti percentuali nel 2004, accompagnato da una forte diminuzione dei prezzi.

Il settore manifatturiero, dopo una contrazione significativa nel 2003, anche l'anno successivo sembra ancora risentire della stagnazione economica che caratterizza l'intero comparto a livello nazionale, sebbene si intravedano segnali di ripresa. Buone sono risultate le performance del settore agroalimentare,

mentre nel biennio in esame hanno sofferto perdite produttive il comparto cartario e della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Se l'industria tradizionale sembra mostrare segni di debolezza, a premere sull'acceleratore dello sviluppo è stato invece il comparto chimico (+25,9% in due anni) e, nel 2004, l'industria dell'elettronica e della meccanica di precisione (+6,6%), mentre presenta segni antitetici nei due anni il settore metalmeccanico (-6,3% nel 2003 a fronte di un + 5% l'anno successivo).

La dinamica del settore delle costruzioni è stata molto buona, spinta da una forte domanda di investimenti. Essa ha contribuito, ceteris paribus, a determinare circa 0,5 punti percentuali di valore aggiunto (Grafico 2).

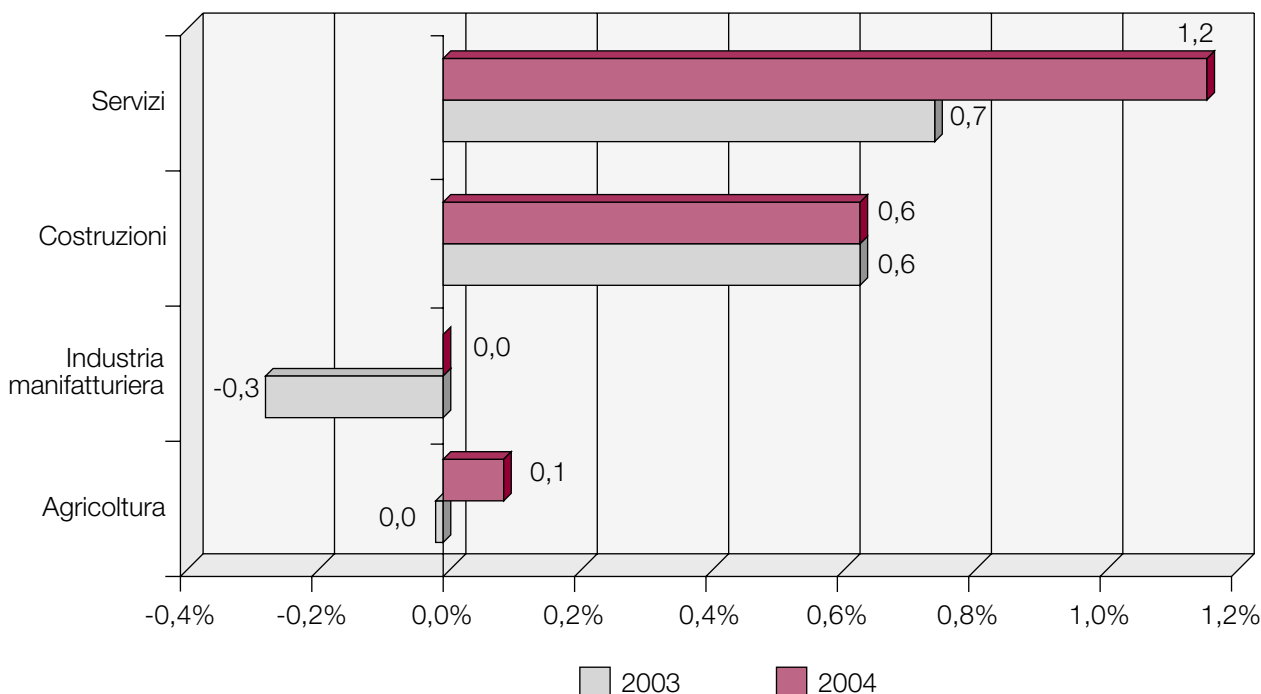
Il macro settore dei servizi ha fatto registrare tassi di crescita rispettivamente dell'1,1 e dell'1,7%, spinto soprattutto dalla crescita dei servizi market. In particolare, nel corso del 2003, si segnalano le ottime performance dei servizi offerti dal mondo bancario-assicurativo e dal comparto sanitario, una sostanziale tenuta del commercio e segni negativi, seppur lievi, nei servizi professionali forniti alle imprese e nei

servizi alla persona. Stagnante si presenta la dinamica del valore aggiunto della Pubblica Amministrazione (+0,2%).

Il 2004 conferma la situazione non particolarmente brillante dei servizi professionali e imprenditoriali, che perdono ulteriormente terreno, accompagnati stavolta anche da un risultato negativo del comparto bancario.

Controbilanciano la situazione, le ottime dinamiche rilevate nel commercio, nei pubblici esercizi, nei trasporti e nei servizi alla persona, mentre diventa regressiva la dinamica dei redditi prodotti dalla Pubblica Amministrazione (-5,3%).

**Grafico 2. Contributo alla crescita del Valore Aggiunto Totale a prezzi base della provincia di Trento**



Fonte: elaborazione su dati Servizio Statistica